



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. N. 36/GAB/2018

Venezia, 5 marzo 2018

COMUNE DI VENEZIA

06 MAR. 2018

**DIREZIONE SVILUPPO
ORGANIZZATIVO E STRUMENTALE**

Al Sig. Sindaco
della Città Metropolitana di **VENEZIA**

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni
della Città Metropolitana di **VENEZIA**

Al Sig. Presidente
dell'Unione dei Comuni
Città della Riviera del Brenta
DOLO

Al Sig. Presidente
dell'Unione dei Comuni del Miranese
MIRANO

Al Sig. Presidente
dell'Unione dei Comuni di
Fossalta di Portogruaro e Teglio Veneto
FOSSALTA DI PORTOGRUARO

OGGETTO: Sciopero generale di tutti i settori lavorativi pubblici, privati e cooperativi, compreso il comparto scuola, per l'intera giornata dell'8 marzo 2018, indetto da SLAI COBAS per il sindacato di classe, USI Unione Sindacale Italiana fondata nel 1912, USB; UBS e USI-AIT.

Si trasmette copia della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Dipartimento della Funzione Pubblica, n. DFP 0014499 P-4.17.1.12.10 del
23 febbraio 2018, concernente l'oggetto.

IL VICEPREFETTO

(*Bumma*)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali"

"Servizio per i procedimenti negoziali e per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0014499 P-4.17.1.12.10
del 23/02/2018



19106591

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

trasmissione di n. 4 pagine per pec

Roma,

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ai Ministeri

Direzione Generale Affari Generali e Personale
(tramite gli Uffici di Gabinetto)

Al Consiglio di Stato

Alla Corte dei Conti

Al Consiglio Superiore della Magistratura

All'Avvocatura Generale dello Stato

All'Agenzia Italiana del Farmaco

Ai Prefetti della Repubblica

(tramite il Ministero dell'Interno)

Alle Agenzie Fiscali

Ai Comandi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

(tramite il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno)

Alle Agenzie, Amministrazioni, Aziende, Enti ed Istituzioni Autonome

Agli Enti Pubblici non Economici nazionali, regionali e locali

(tramite le Amministrazioni vigilanti)

Alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane e loro Consorzi ed Associazioni

(tramite gli Organi dello Stato e del Governo)

Alle A.A.T.T.EE.RR.

(tramite la Federcasa)

Alle CCIAA

(tramite l'Unioncamere)

Alle Istituzioni Scolastiche, Formative e Universitarie

(tramite il MIUR)

Alle Istituzioni Scolastiche all'Estero

(tramite il Ministero degli Affari Esteri)

Agli Enti di Ricerca, Sperimentazione e Protezione Ambientale
(tramite le Amministrazioni vigilanti)

Ai Rappresentanti dello Stato nelle Regioni e nelle Province Autonome

Agli Assessori alla Sanità delle Regioni e delle Province Autonome

Alle Amministrazioni, Aziende, Enti ed Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ex IPAB)
(tramite gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e nelle Province Autonome)

Alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

e p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Segretariato Generale

- Dip. Affari Giuridici e Legislativi

- Dip. per il Coordinamento Anm.vo

Comune di Venezia
Data: 06/03/2018, PG/2018/0118727
Ministero - GAB - Prot. Ingresso N. 0012110 del 23/02/2018





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali"

*"Servizio per i procedimenti negoziali e per
la rappresentatività sindacale e gli scioperi"*

OGGETTO: Sciopero generale in tutti i settori lavorativi pubblici, privati e cooperativi, compreso il comparto Scuola, per l'intera giornata dell'8 marzo 2018 indetto da SLAI COBAS per il sindacato di classe, USI Unione Sindacale Italiana fondata nel 1912, USB Unione Sindacale di Base e USI-AIT via del Tirasegno, 7 - Modena;

Sciopero generale del comparto pubblico e privato afferente al settore della sanità e del socio-sanitario-educativo-assistenziale di 24 ore, interi turni, per il giorno 8 marzo 2018 indetto da CUB Sanità.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica comunica a codeste Amministrazioni, per quanto di propria eventuale competenza, che per l'intera giornata dell'8 marzo 2018 è stato proclamato lo sciopero generale in tutti i settori lavorativi pubblici, privati e cooperativi, compreso il comparto Scuola, di tutti i lavoratori e lavoratrici a tempo indeterminato e determinato, con contratti precari e atipici, dalle Associazioni Sindacali:

- SLAI COBAS per il sindacato di classe;
- USI Unione Sindacale Italiana fondata nel 1912;
- USI-AIT via del Tirasegno, 7 - Modena
- USB Unione Sindacale di Base;

Quest'ultima Associazione Sindacale, su invito della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, ha successivamente comunicato l'esclusione dei seguenti settori:

- Regioni e Autonomie Locali;
- Ministeri;
- Trasporto marittimo;
- Vigili del Fuoco.

Inoltre, l'Associazione Sindacale CUB Sanità – Confederazione Unitaria di Base Sanità, ha proclamato lo sciopero generale del comparto pubblico e privato afferente al settore della sanità e del socio-sanitario-educativo-assistenziale di 24 ore, interi turni, per il giorno 8 marzo 2018 indetto da CUB Sanità.

Lo sciopero generale è stato indetto, in particolare, in coincidenza con la giornata internazionale delle donne, a favore del miglioramento delle condizioni di vita generali e delle donne.

Lo sciopero suddetto interessa i servizi pubblici essenziali individuati dall'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni ed integrazioni, dalle norme pattizie





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali"

"Servizio per i procedimenti negoziali e per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

definite ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 146/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Lo sciopero, inoltre, è sottoposto alle eventuali ulteriori limitazioni nonché alle esenzioni per le zone colpite da calamità naturali o interessate da consultazioni elettorali.

Premesso che il personale interessato è tenuto ad esercitare il diritto di sciopero in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla richiamata normativa e dalle specificate deliberazioni della Commissione di Garanzia e che l'applicazione della medesima normativa rientra nell'esercizio delle specifiche attribuzioni, competenze e responsabilità delle singole Amministrazioni, le Amministrazioni in indirizzo sono invitate, per quanto di propria competenza, ad avviare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero all'utenza, con le modalità previste dall'articolo 2, comma 6, della legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le stesse Amministrazioni sono, altresì, invitate a procedere, ai sensi dell'articolo 5 della predetta legge n. 146/90 e successive modificazioni ed integrazioni, alla rilevazione delle adesioni allo sciopero riferito nonché alla riduzione delle retribuzioni in corrispondenza della durata dell'astensione dal servizio, anche parziale, comunicandone tempestivamente i dati alla Commissione di Garanzia ed a questa Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Ai sensi delle note DFP-0035128 P4-17.1.12.10 del 9 giugno 2015 e DFP-29978 P4-17.1.12.10 del 7 giugno 2016, si invitano le amministrazioni ad utilizzare, per fornire i dati di adesione, esclusivamente l'applicativo GEPAS, raggiungibile all'indirizzo www.perlapa.gov.it, adottando celermente tutte le misure per garantire la trasmissione (entro le 24 ore dall'effettuazione dello sciopero) dei dati di adesione degli scioperi, previa eventuale propedeutica registrazione, se necessaria, rivolgendosi al numero

PerlaPA: 06 82888718,

precisando che tale modalità di comunicazione sarà considerata l'unica riconosciuta utile per gli adempimenti di cui all'art. 5 della legge 12 giugno 1990, con l'avvertenza che le Amministrazioni inadempienti saranno segnalate all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 60, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nei soli casi di difficoltà oggettive o di malfunzionamento dei sistemi informatici, rimarrà possibile la trasmissione ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica:

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

preferibilmente via posta elettronica certificata (PEC).

La comunicazione trasmessa per posta elettronica dovrà contenere i seguenti dati:

- a) numero lavoratori in servizio durante lo svolgimento dello sciopero;
- b) numero dipendenti aderenti allo sciopero anche se negativo;
- c) numero dipendenti assenti per altri motivi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali"

*"Servizio per i procedimenti negoziati e per
la rappresentatività sindacale e gli scioperi"*

d) ammontare delle retribuzioni trattenute, calcolate anche in via presuntiva, salvo successiva comunicazione definitiva.

Si rappresenta che non devono essere comunicati i nominativi degli aderenti allo sciopero.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

d.ssa Maria Antonietta TILIA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali"

"Servizio per i procedimenti negoziati e per la rappresentatività sindacale e gli scioperi"

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

trasmissione di n. 3 pagine per pec

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ai Ministri

DEF-0018521 Direzione Generale Affari Generali e Personale
(tramite gli Uffici di Gabinetto)

Al Consiglio di Stato

Alla Corte dei Conti

Al Consiglio Superiore della Magistratura

All'Avvocatura Generale dello Stato

All'Agenzia Italiana del Farmaco

Ai Prefetti della Repubblica

(tramite il Ministero dell'Interno)

Alle Agenzie Fiscali

Ai Comandi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

(tramite il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno)

Alle Agenzie, Amministrazioni, Aziende, Enti ed Istituzioni Autonome

Agli Enti Pubblici non Economici nazionali, regionali e locali

(tramite le Amministrazioni vigilanti)

Alle Regioni, alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane e loro Consorzi ed Associazioni

(tramite gli Organi dello Stato e del Governo)

Alle AA.TT.EE.RR.

(tramite la Federcasa)

Alle CCIAA

(tramite l'Unioncamere)

Alle Istituzioni Scolastiche, Formative e Universitarie

(tramite il MIUR)

Alle Istituzioni Scolastiche all'Estero

(tramite il Ministero degli Affari Esteri)

Roma,

Agli Enti di Ricerca, Sperimentazione e Protezione Ambientale
(tramite le Amministrazioni vigilanti)

Ai Rappresentanti dello Stato nelle Regioni e nelle Province Autonome

Agli Assessori alla Sanità delle Regioni e delle Province Autonome

Alle Amministrazioni, Aziende, Enti ed Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ex IPAB)
(tramite gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e nelle Province Autonome)

Alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

e p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Segretariato Generale

- Dip. Affari Giuridici e Legislativi

- Dip. per il Coordinamento Amm.vo

Comune di Venezia

Data: 06/03/2018, PG/2018/0118727

Ministro - GAB - Prot. Ingresso N. 0013837 del 02/03/2018





Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

"Ufficio per le relazioni sindacali"

*"Servizio per i procedimenti negoziali e per
la rappresentatività sindacale e gli scioperi"*

OGGETTO: Sciopero generale in tutti i settori lavorativi pubblici, privati e cooperativi, compreso il comparto Scuola, per l'intera giornata dell'8 marzo 2018 indetto da SLAI COBAS per il sindacato di classe, USI Unione Sindacale Italiana fondata nel 1912, USB Unione Sindacale di Base e USI-AIT via del Tirasegno, 7 - Modena;

Sciopero generale del comparto pubblico e privato afferente al settore della sanità e del socio-sanitario-educativo-assistenziale di 24 ore, interi turni, per il giorno 8 marzo 2018 indetto da CUB Sanità.

Di seguito ed a integrazione della nota prot. DFP 14499 del 23 febbraio 2018, concernente gli scioperi in oggetto indicati, si comunica a codeste Amministrazioni, per quanto di propria eventuale competenza, che l'Associazione Sindacale COBAS Sanità, Università e Ricerca, ha proclamato per l'intera giornata dell'8 marzo 2018 lo sciopero generale per tutto il personale dipendente del settore pubblico che opera nella Sanità e nell'Assistenza.

Si richiama l'attenzione su quanto indicato dalla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali con le note prot. 1532/GEN del 2 febbraio 2018 e prot. 1790/GEN del 7 febbraio 2018, che si allegano, relativamente alle regole di franchigia nei diversi settori in esse indicati.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

d.ssa Maria Antonietta TILIA





*Commissione di garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali*

Commissione Garanzia Sciopero



Prot: 0001790/GEN del 07/02/2018

USB
Segreteria nazionale
Mail: usb@usb.it

Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali
Pec: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Dipartimento della Funzione
Pubblica
Pec: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

p.c. Presidente del Senato della Repubblica

Presidente della Camera dei
Deputati

Presidente del Consiglio dei
Ministri

TRASMISSIONE URGENTE VIA PEC/MAIL

Pos. 278/18
Settore: GEN

Indicazione immediata, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. d), della legge 12 giugno 1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83.

IL PRESIDENTE

Con riferimento allo sciopero generale di tutti i dipendenti pubblici e privati, proclamato in data 5 febbraio 2018 (atto pervenuto in pari data), dalla Segreteria nazionale dell'Organizzazione Sindacale Usb, per l'intera giornata dell'8 marzo 2018;

00186 ROMA PIAZZA DEL GESU', 46 TEL. 0694539600 FAX 0694539600

CONSIDERATO

che, in data 4 marzo 2018 si terranno le elezioni politiche nazionali e regionali per il Lazio e la Lombardia;

INDICA

in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, all'Organizzazione sindacale in indirizzo, che, allo stato, dal documento di proclamazione, emerge la seguente violazione:

regola della franchigia nei seguenti settori:

- Regioni Autonomie Locali: di cui all'articolo 6, comma 5, lett. e) dell'Accordo Collettivo Nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni-Autonomie Locali Personale non dirigenziale, valutato idoneo dalla Commissione con deliberazione n. 02/181 del 25 settembre 2002 (pubbl. in G.U. n. 256 del 31 ottobre 2002), laddove è previsto che: *"Non possono essere proclamati scioperi nei seguenti periodi: e) nei cinque giorni che precedono e nei cinque che seguono le consultazioni elettorali europee, nazionali, regionali, provinciali, comunali, circoscrizionali e referendarie nazionali e locali"*;
- Ministeri: di cui all'articolo 4, comma 6, lettera b), dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero - Comparto Ministeri - dell'8 marzo 2005, valutato idoneo con delibera n. 05/178 del 13 aprile 2005, pubblicato in G.U. - Serie generale - n.96 del 27 aprile 2005, secondo il quale *"le azioni di sciopero non saranno effettuate ... nei cinque giorni che precedono e nei cinque giorni che seguono le consultazioni elettorali e referendarie regionali, provinciali e comunali, per i rispettivi ambiti territoriali"*;
- Trasporto Marittimo: allegato al Protocollo delle Relazioni industriali nel Gruppo Tirrenia del 1 agosto 2000 sulla regolamentazione degli scioperi nel settore del trasporto marittimo, integrato dall'Accordo del 14 dicembre 2001 e dell'Accordo 15 settembre 2003, valutato idoneo dalla Commissione con delibera n. 00/231 del 16 novembre 2000, pubblicato nella G.U. n. 280 del 2 dicembre 2003, secondo il quale *"sono esclusi dagli scioperi i seguenti periodi... dal quarto giorno precedente al quarto giorno successivo le consultazioni elettorali politiche azionali, europee, referendarie nazionali, nonché le consultazioni elettorali regionali ed amministrative generali"*;
- Vigili del Fuoco: ai sensi del punto 4, lettera A), dell'Accordo collettivo che disciplina l'esercizio del diritto di sciopero del personale dipendente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (sottoscritto in data 6 dicembre 1994 e valutato idoneo dalla Commissione di Garanzia, con delibera n. 6.2 del 12 gennaio 1995) e della delibera interpretativa della Commissione n. 05/473 del 7 settembre 2005, con la quale è stato precisato che, in materia di franchigie, al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco si applica la disciplina del Comparto Ministeri di cui all'Accordo Collettivo dell'8 marzo 2005 (valutato idoneo con delibera del 13 aprile 2005, n. 178).

Si invita, pertanto, l'Organizzazione sindacale in indirizzo ad escludere dallo sciopero generale i suddetti settori interessati dalle franchigie elettorali, ovvero, in



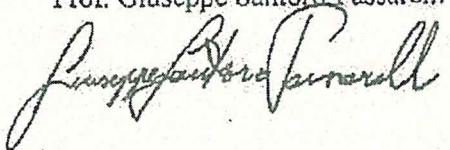
alternativa, a riformulare la proclamazione dello sciopero, in conformità alla legge e alle discipline di settore, dandone comunicazione anche alla Commissione.

Resta fermo che la Commissione, in seguito alla eventuale apertura del procedimento di valutazione, accerterà ogni altra violazione che dovesse emergere.

Si dispone la trasmissione della presente delibera alla Segreteria nazionale dell'Organizzazione sindacale Usb, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché, per conoscenza, ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. n), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE

Prof. Giuseppe Santoro-Passarelli





*Commissione di garanzia
dell'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali*

Commissione Garanzia Sciopero



Prot: 0001532/GEN del 02/02/2018

Slai Cobas per il sindacato di
classe

Segreteria nazionale

Pec: slaicobasc@pec.libero.it

Ministero del Lavoro e delle
Politiche Sociali

Pec: gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Ministero dell'Istruzione dell'Università
e della Ricerca

Pec: protocollofdp@mailbox.governo.it

Presidenza del Consiglio dei
Ministri

Dipartimento della Funzione
Pubblica

Pec: protocollo_dfp@mailbox.governo.it

p.c. Presidente del Senato della Repubblica

Presidente della Camera dei
Deputati

Presidente del Consiglio dei
Ministri

TRASMISSIONE URGENTE VIA PEC

Pos. 98/18

Settore: GEN

*Comunico che la Commissione, nella seduta del 1° febbraio 2018, su proposta del
Presidente, ha adottato la seguente delibera.*

**Indicazione immediata, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. d), della legge 12 giugno
1990, n. 146, come modificata dalla legge 11 aprile 2000, n. 83.**

00186 ROMA PIAZZA DEL GESU', 46 TEL. 0694539600 FAX 0694539680

IL PRESIDENTE

Con riferimento allo sciopero generale di tutti i dipendenti pubblici e privati, proclamato in data 9 gennaio 2018 (atto pervenuto in data 10 gennaio 2018), dalla Segreteria nazionale dell'Organizzazione Sindacale Slai Cobas per il sindacato di classe, per l'intera giornata dell'8 marzo 2018;

CONSIDERATO

che, in data 4 marzo 2018 si terranno le elezioni politiche nazionali e regionali per il Lazio e la Lombardia;

INDICA

ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera d), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni, all'Organizzazione sindacale in indirizzo, che, allo stato, dal documento di proclamazione, emerge la seguente violazione:

regola della franchigia nei seguenti settori:

- Regioni Autonomie Locali: di cui all'articolo 6, comma 5, lett. e) dell'Accordo Collettivo Nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del comparto Regioni-Autonomie Locali Personale non dirigenziale, valutato idoneo dalla Commissione con deliberazione n. 02/181 del 25 settembre 2002 (pubbl. in G.U. n. 256 del 31 ottobre 2002), laddove è previsto che: *"Non possono essere proclamati scioperi nei seguenti periodi: e) nei cinque giorni che precedono e nei cinque che seguono le consultazioni elettorali europee, nazionali, regionali, provinciali, comunali, circoscrizionali e referendarie nazionali e locali"*;
- Ministeri: di cui all'articolo 4, comma 6, lettera b), dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero - Comparto Ministeri - dell'8 marzo 2005, valutato idoneo con delibera n. 05/178 del 13 aprile 2005, pubblicato in G.U. - Serie generale - n.96 del 27 aprile 2005, secondo il quale *"le azioni di sciopero non saranno effettuate ... nei cinque giorni che precedono e nei cinque giorni che seguono le consultazioni elettorali e referendarie regionali, provinciali e comunali, per i rispettivi ambiti territoriali"*;
- Trasporto Marittimo: allegato al Protocollo delle Relazioni industriali nel Gruppo Tirrenia del 1 agosto 2000 sulla regolamentazione degli scioperi nel settore del trasporto marittimo, integrato dall'Accordo del 14 dicembre 2001 e dell'Accordo 15 settembre 2003, valutato idoneo dalla Commissione con delibera n. 00/231 del 16 novembre 2000, pubblicato nella G.U. n. 280 del 2 dicembre 2003, secondo il quale *"sono esclusi dagli scioperi i seguenti periodi...dal quarto giorno precedente al quarto giorno successivo le consultazioni elettorali politiche azionali, europee, referendarie nazionali, nonché le consultazioni elettorali regionali ed amministrative generali"*;
- Vigili del Fuoco: ai sensi del punto 4, lettera A), dell'Accordo collettivo che disciplina l'esercizio del diritto di sciopero del personale dipendente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (sottoscritto in data 6 dicembre 1994 e valutato idoneo



dalla Commissione di Garanzia, con delibera n. 6.2 del 12 gennaio 1995) e della delibera interpretativa della Commissione n. 05/473 del 7 settembre 2005, con la quale è stato precisato che al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, si applica la disciplina del Comparto Ministeri di cui all'Accordo Collettivo dell'8 marzo 2005 (valutato idoneo con delibera del 13 aprile 2005, n. 178).

Si invita, pertanto, l'Organizzazione sindacale in indirizzo ad escludere dallo sciopero generale i suddetti settori interessati dalle franchigie elettorali, ovvero, in alternativa, a riformulare la proclamazione dello sciopero, in conformità alla legge e alle discipline di settore, dandone comunicazione anche alla Commissione.

Resta fermo che la Commissione, in seguito alla eventuale apertura del procedimento di valutazione, accerterà ogni altra violazione che dovesse emergere.

Si dispone la trasmissione della presente delibera alla Segreteria nazionale dell'Organizzazione sindacale Slai Cobas per il sindacato di classe, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché, per conoscenza, ai Presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. n), della legge n. 146 del 1990, e successive modificazioni.

IL PRESIDENTE

Prof. Giuseppe Santoro-Passarelli

